

Maria Grazia Amoruso

pianista

Pianista sensibile e versatile, Maria Grazia Amoruso predilige gli autori romantici, ma il suo repertorio spazia da Johann Sebastian Bach a Luigi Dallapiccola e Niccolò Castiglioni. Della tradizione romantica ama anche il *musizieren* -il fare musica insieme-, come ad esempio nelle Schubertiadi (non a caso Schubert è uno dei suoi autori preferiti).

Nel 2006 ha ideato il **Festival Internazionale di Musica Isola di Capraia**, di cui è direttore artistico. Il Festival, giunto alla seconda edizione, sta riscuotendo un crescente successo.

Recentemente Maria Grazia ha suonato da solista Schubert, Chopin e Brahms in vari recital e lezioni-concerto dal tema "Il pianoforte romantico". In duo con il violoncellista Giovanni Ricciardi ha eseguito musiche di Schumann e Fauré Debussy.

Con il Quartetto di Cremona ha eseguito Chopin Concerto in fa minore n 2 op 21 per pianoforte e orchestra (trascrizione per pianoforte e quartetto d'archi).

Si è distinta in concorsi nazionali e internazionali (tra i quali il Concorso Schubert e il Concorso Ginevra), ha suonato in tutta Europa (Festival Internazionale Europa Musica, Festival Internazionale Ticino Musica, Teatro Medina di Madrid, International Holland Music Sessions, Bergen Festival, Festival Internazionale di Musica Isola di Capraia). Ha collaborato con l'Associazione Filarmonica Giovanile di Genova come pianista in trio per l'orchestra da camera Alma Mahler e con l'Università degli Studi di Siena. Le sue esecuzioni vengono trasmesse da emittenti regionali e da radio estere (Olanda, Repubblica Ceca, Canada, Giappone).

Per la casa discografica *Philharmonia* ha inciso due CD, il primo insieme al violoncellista *Giovanni Ricciardi* con musiche di Schumann, Fauré e Debussy, il secondo con musiche di Schubert per pianoforte solo.

Maria Grazia si è diplomata in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova (M° Claudio Proietti) e ha contemporaneamente coltivato il canto corale e la musica da camera, seguendo i corsi offerti nella sua città. Successivamente si è recata spesso all'estero per il perfezionamento pianistico e cameristico (scuola di Lazar Berman, Jan Marisse Huizing, scuola di Tatiana Nikolajeva con Oxana Yablonskaja e Alexander Malter, scuola di Heinrich Neuhaus con Lev Naumov, Karl Leister). Determinanti per la sua evoluzione artistica e musicale -in particolare per l'analisi e l'interpretazione della letteratura pianistica- sono stati gli assidui incontri con il Maestro Giorgio Questa, per molti anni insegnante ospite alla scuola di Nadia Boulanger a Fontainebleau.

Master Classes ALLIEVA EFFETTIVA

Giorgio Questa

Jean Marisse Huizing - Holland Music Session (1996)

Alexander Malter - Ticino Musica (1997)

Oxana Yablonskaya - Ticino Musica (1997)

Lev Naumov - Accademia Ducale (Genoa) (1998)

Lazar Berman - Holland Music Session (1996)

Karl Leister - Musica da Camera (Ticino Musica) (1997)

Competitions

Città di Firenze - 3 premio

Città di Albenga 1989 - secondo premio (primo premio non assegnato)

Città di Lodi 1989 - terzo premio

"F.Shubert" Moncalieri 1989- quarto premio

Ginevra 1994 - Chevaliers de l'Ordre Mondial de la Science Musicale

Recordings

Tele Tigullio - S.Margherita (Genova)

Radio Duinrand FM – Amsterdam

CD – M.G.Amoruso, G.Ricciardi “Schumann,Fauree, Debussy – cello&piano music”, Philharmonia (PH0C006), 2000

CD – M.G.Amoruso “Schubert – music for piano”, Philharmonia (PH04P022), 2004

Awards

Chevaliers de l'Ordre Mondial de la Science Musicale

Abilitazione per l'insegnamento dell'Educazione Musicale Concorso D.M.23/3/90

Recensioni/Press

“Un cd tutto dedicato a Schubert... inizia con un grande lavoro d’ampio respiro come la Wanderer Phantasie op.15... Maria Grazia Amoruso affronta questo pezzo con lo spirito giusto, che esige non solo tecnica sicura già nell’iniziale *Allegro con fuoco*, ma soprattutto nel tempestoso *Presto*, per sfociare nell’*Allegro* finale col suo delizioso fugato... che Maria Grazia Amoruso supera in modo brillante, mantenendo un fraseggio chiaro e luminoso... Il cd si completa con i quattro Improvvisi dell’op.142... lo straordinario, carezzevole tema di *Rosamunda*, che Maria Grazia Amoruso rende con struggente pathos”

Luigi Fertonani - IL GIORNALE DI BRESCIA 20/2/07

“ Successo di pubblico al Primo Festival Internazionale di Musica Isola di Capraia... con il talento della pianista genovese Maria Grazia Amoruso...”

Albero Gavazzeni - LA NAZIONE 19/08/06

“... La ringrazio per aver accettato di inaugurare la stagione concerti del nostro circolo (nдр: Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio) ... Nel complimentarmi ancora con Lei, le confermo il successo del suo concerto, manifestato piu’ volte anche privatamente, compresi diversi musicisti e fra questi innanzitutto il nostro presidente onorario. ...”

Marvi Rachero, Vice Presidente Circolo “Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio”

“... successo ottenuto dalla pianista genovese Maria Grazia Amoruso ... si è esibita in modo magistrale ...”

LA NAZIONE 19/11/98

“ ... il recital pianistico di Maria Grazia Amoruso, giovane talento di rilievo internazionale... fra gli altri, brani suonati da Arthur Rubinstein nel settembre del 1925 in una storica serata...”

Giancarlo Telloli - LA TSAPLETTA marzo 99

“... la giovane artista ... si è esibita con notevole successo davanti ad un pubblico numeroso e competente suscitando ... un coinvolgimento degno di una serata di musica di qualità”

Eligio Milano - IL CORSIVO 30/12/95

“... con un programa muy ambicioso que ha llevado a cabo con una gran musicalidad y buena tècnica creando el clima impresionista con un toque poético y delicadísimo en Debussy ... profundicando en Beethoven y Brahms y con un Chopin apasionado y contenido ...”

Josefina Rodríguez Lòpez-Cordòn – MADRID 10 gennaio 95

“... respiriamo una profonda rielaborazione musicale, grazie al continuo traboccante sbocciare di idee ... dimostra una spiccata solidità strumentale e una coerente personalità interpretativa ...”

Del Zoppo - IL TIRRENO 23/4/91

“... viene infatti spontaneo risalire agli anni delle indimenticabili interpretazioni di Edwin Fischer per comprendere con quale pari ed autentica umiltà la pianista genovese si accosti alla musica ... e non sarà facile dimenticare il modo di vivere e respirare i diversi stati d'animo che la pianista ha trasmesso con straordinaria semplicità interiore e forza espressiva ...”

Giorgio Questa - IL SECOLO XIX 8/06/92